

PANEL 40

Attivare le comunità di patrimonio adottando l'ecosistema Wikimedia: best practice in Italia e questioni aperte

PANEL COORDINATO DA **PIERLUIGI FELICIATI** (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA)

ABSTRACT

La ratifica italiana, nel 2020, della Convenzione sul valore del patrimonio culturale per la società ha creato grandi aspettative in chi si occupa di valorizzare i territori. Restano aperte numerose questioni, teoriche e applicative: cosa comporta per gli organismi di tutela, per gli enti locali, per le università, per le associazioni, ad esempio, che le comunità debbano agire “nel quadro di un’azione pubblica”? Nell’ultimo decennio molti progetti di citizen engagement culturale si sono più o meno esplicitamente ispirati alla Convenzione di Faro e tra questi sono senz’altro da menzionare quelli basati sull’adozione dei principi, strumenti e metodi dell’ecosistema Wikimedia, per definizione basato sull’attivazione di dinamiche collaborative e creative dal basso.

Questo panel intende presentare una selezione di alcuni di questi progetti, valutandone l’impatto sia in termini di prodotti culturali, sia, soprattutto sulle comunità coinvolte.

Far raccontare il patrimonio ferito dal sisma: l’impatto del progetto Wiki Appennino Centro Italia

PIERLUIGI FELICIATI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA)

La ricostruzione dopo la scossa sismica del 2016 nell’Appennino centrale è in avvio, ma di certo il patrimonio culturale di quelle aree interne cambierà forma e rischia di essere dimenticato. Il progetto Wiki Appennino Centro Italia, un’idea di collaborazione digitale basata su Wikimedia, ambisce a sperimentare un rovesciamento delle responsabilità nella narrazione, attivando comunità di pratica attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione,

formazione e confronto. Il processo bottom-up del progetto si basa sul coinvolgimento attivo delle comunità patrimoniali, riservando agli ‘esperti’ il ruolo di sostegno della partecipazione indipendente dei cittadini e degli altri attori coinvolti, oltre che di controllo di qualità sulle fonti, i lessici e i contenuti.

A distanza di cinque anni, circa 800 persone sono state coinvolte almeno una volta, nelle scuole, in università, nelle biblioteche, nei musei, nei borghi e nelle città, a distanza o in presenza, e sono state caricate migliaia di fotografie, decine di voci Wikipedia e guide turistiche collaborative su Wikivoyage. La presentazione sarà incentrata sulle questioni relative all’impatto reale del progetto sulle comunità e sul patrimonio, sugli strumenti e gli indicatori per misurarlo.

Una comunità di montagna organizza il raduno mondiale di Wikipedia

IOLANDA PENSA (ASSOCIAZIONE WIKIMEDIA ITALIA)

Nel 2016 Wikimania, il raduno mondiale di Wikipedia, è stato organizzato in Italia in un paese di montagna di 700 abitanti. Un’intera comunità si è attivata per candidare Esino Lario in provincia di Lecco ad un evento che tradizionalmente veniva ospitato in grandi città e luoghi prestigiosi come l’Università di Harvard, la biblioteca di Alessandria d’Egitto e il Barbican Centre di Londra. Wikimania si è trasformato dall’essere un convegno della più grande e attiva comunità online, in un’iniziativa culturale che voleva affermare la centralità di ogni piccolo luogo e la capacità di ciascuno di contribuire al sapere universale.

Il piccolo paese ha vinto la selezione contro la capitale delle Filippine Manila e grazie al coinvolgimento dell’intera collettività, la collaborazione di centinaia di volontari e partner e un lavoro organizzativo capillare ha ospitato nel giugno del 2016 un gruppo di 1368 partecipanti provenienti da 71 nazioni, organizzando un sistema di ospitalità diffusa con 738 posti letto nel comune di cui 400 in case private.

L’evento è stata l’occasione per ristrutturare e adeguare gli edifici pubblici coinvolti che hanno ospitato oltre 100 conferenze, distribuire la fibra ottica e documentare in modo capillare l’intero territorio e il suo patrimonio su OpenStreetMap, Wikimedia Commons e Wikipedia. Inoltre il progetto ha attivato nei tre anni una formazione per quasi 2000

persone della Provincia di Lecco coinvolgendo tredici scuole superiori, organizzando una YouthHackaton e un WikiCamp per bambini, presentazioni al Politecnico di Lecco e una serie di iniziative di alternanza scuola lavoro per realizzare itinerari culturali e turistici su Wikivoyage.

Il patrimonio culturale come bene comune e opera libera: il caso di Basilicata Wiki

LUIGI CATALANI (BASILICATA WIKI APS)

Basilicata Wiki non è solo il nome dell'associazione di promozione sociale che da qualche anno supporta i principi e le azioni di Wikimedia Italia in Basilicata. È anche un modello glocal di coinvolgimento della comunità nel processo di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale lucano attraverso i progetti Wikimedia e le sue tipiche dinamiche partecipative.

La presentazione si concentrerà sui diversi versanti (educativo, promozionale, storico-documentale) di questo racconto collettivo del territorio e dei suoi beni culturali e paesaggistici. Dal 2015 al 2021 oltre 1.000 studenti lucani e diverse decine di insegnanti hanno contribuito attivamente alla produzione collaborativa di contenuti enciclopedici, culturali e turistici con licenza libera. Il 71% dei Comuni della Basilicata (93 su 131) ha aderito a Wiki Loves Monuments, il più grande concorso fotografico del mondo. Grazie all'adesione anche delle Diocesi, delle parrocchie, della Direzione Regionale Musei, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Provincia di Potenza, sono stati "liberati" circa 1.100 monumenti. Nelle prime sei edizioni di Wiki Loves Basilicata, il contest regionale del concorso, sono state caricate circa 11.000 fotografie da parte di 700 fotografi. Negli ultimi due anni una fotografia della Basilicata si è classificata rispettivamente al 10° e al 13° posto nel concorso internazionale. Nel corso degli anni sono state organizzate circa 40 wikigite fotografiche.

Nel 2021 si è svolta la prima edizione del Basilicata Wiki Fest - Festival della conoscenza aperta, per raccontare l'impatto della conoscenza libera sulla valorizzazione del patrimonio culturale, sull'educazione, sulla promozione territoriale e sull'industria creativa, con la partecipazione e il supporto della fitta rete di partner di Basilicata Wiki (Università degli

Studi della Basilicata, Agenzia di Promozione Territoriale di Basilicata, Comitato regionale Pro Loco UNPLI Basilicata, Direzione Regionale Musei Basilicata, CNR - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Istituto Italiano dei Castelli Sezione Basilicata, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera, Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, Wikimedia Italia e tanti altri) che hanno sposato i principi e il metodo del progetto di citizen engagement culturale di ampio respiro elaborato da Basilicata Wiki. La presentazione si concluderà segnalando alcune criticità e alcune possibili evoluzioni future.

Asteroide B 167. Trova e innova l'identità del tuo quartiere

FEDELE CONGEDO (ASSOCIAZIONE MECENATE 90, ROMA)

Il progetto, vincitore del bando Mibac “Scuola attiva la cultura” è nato con l’obiettivo di ideare relazioni e prototipi di azione per migliorare la qualità della vita delle comunità presenti nella zona “167” di Lecce e generare nuove relazioni fra scuola e contesto territoriale. Il Liceo scientifico Giulietta Banzi Bazoli ha guidato il partenariato che ha riunito il Comune di Lecce, ARCA Sud Salento, l’Associazione Mecenate 90, AMA - Accademia Mediterranea dell’Attore, l’Associazione 167 B Street. È stato un processo di costruzione collettiva di un patrimonio comune, emergente dalle persone attraverso pratiche teatrali, artistiche, partecipative, creative e digitali, perché si creassero legami più forti fra associazioni, creativi e cittadini. Le attività iniziate ad ottobre 2019 sono state reinventate a marzo 2020, con l’avvento del lockdown. L’Istituto scolastico ha creato classroom parallele aperte a studenti, docenti, associazioni e cittadini. Il laboratorio sulle piattaforme di Wikimedia ha unito abitanti, studenti, appassionati, professionisti, associazioni e funzionari pubblici, con la produzione di contenuti digitali inediti relativi ai beni comuni materiali e immateriali del quartiere. L’esperienza è stata il punto di arrivo di molti altri approfondimenti interconnessi su Open Data, Cittadinanza Digitale, Civic Hacking, rappresentazione dei Dati e Making con Arduino. Con il laboratorio teatrale Periferie Urbane curato da AMA, le testimonianze sulla storia del quartiere sono diventate i monologhi di un cortometraggio, con i testi realizzati da studenti e abitanti. Fra le altre azioni innovative, la realizzazione di piccole biblioteche nei condomini del quartiere, organizzate in rete, una web-app di book-sharing, la realizzazione di alcune opere di street-art. Durante la pandemia, i discorsi domenicali online di lettori, artisti e creativi, sono stati stampati su tessuto e proposti da una Sartoria Sociale come prodotto culturale e artigianale di quartiere.